
RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO CONSUNTIVO 2017

Nel corso del 2017, CURSA ha proseguito le attività riguardanti i progetti di ricerca attivati nelle precedenti annualità, dedicandosi allo sviluppo di varie attività promozionali che hanno portato all'approvazione di nuovi progetti alcuni dei quali da ritenersi di particolare interesse in virtù delle potenziali ricadute e quindi delle prospettive di sviluppo.

Sono proseguite le attività riguardanti il progetto **“Fisheries - Innovation - Sustainability Environmental Assessment - FISH IN SEA”** avente come oggetto lo studio di metodologie e strumenti a supporto della valutazione del potenziale di riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente per le innovazioni di cui all'art. 39 del Reg. (EU) 508/2013. Il progetto è stato elaborato in collaborazione con l'Università della Tuscia che lo ha sottoposto al MIPAAF da cui ne ha acquisito l'approvazione e quindi il finanziamento.

UNITUS ha quindi sottoscritto un accordo di collaborazione scientifica con il CURSA avente come oggetto l'esecuzione di approfondimenti e analisi sull'impatto che innovazioni tecnologiche e gestionali possono avere nell'ambito della sostenibilità ambientale delle pratiche di pesca.

Nel corso del 2017, si è concretizzata una seconda proposta progettuale nel settore ambiente e pesca. CURSA si è infatti aggiudicata la gara indetta dall'Università di Ferrara per lo svolgimento di attività di studio e ricerca nell'ambito del progetto **“Studio e implementazione di una rete partecipativa e di strumenti di supporto per il trasferimento di conoscenze tra il mondo scientifico e gli operatori del settore della pesca, afferenti l'attuazione dell'art. 28 del Reg. (UE) n. 508/2014”**.

Le attività di CURSA riguarderanno in particolare:

- il supporto alla individuazione della rete partecipativa volta a consentire il miglior collegamento tra pescatori e scienziati;
- l'assistenza alla progettazione e realizzazione degli strumenti di supporto come piattaforma web, banca dati, applicazioni per Smartphone aventi il fine di creare canali di comunicazione facilmente accessibili e una circolazione dei flussi informativi necessari a realizzare un collegamento efficiente tra pescatori e scienziati;
- l'avviamento e la gestione della rete partecipativa e di tutti gli strumenti di supporto al suo funzionamento.

Le attività da svolgere nell'ambito del progetto di UNIFE dimostrano l'interesse pratico di CURSA nei confronti delle discipline di natura informatica e digitale applicate allo studio di processi evolutivi o nelle valutazioni di carattere socio-economico riguardanti l'ambiente e la società. L'idea che probabilmente si punterà a concretizzare nel corso del 2018 è l'attivazione di un vero e proprio **“Ufficio di economia digitale”**.

Tramite questo ufficio CURSA vorrebbe altresì approfondire il campo delle valutazioni di ordine tecnico, socio-economico e ambientale connesse ai processi di trasformazione digitale di opere, servizi e infrastrutture in ambito civile e industriale, anche per la realizzazione di strumenti appositi in grado di agevolare le funzioni decisionali in capo agli organi di governo di enti e imprese.

L'ufficio opererebbe tramite l'esecuzione di studi, analisi, progetti e altre attività in grado di approfondire sotto il profilo tecnico-ingegneristico, socio-economico e ambientale le metodologie più

idonee per agevolare lo sviluppo delle trasformazioni medesime valutando altresì, soprattutto preventivamente, gli effetti positivi e negativi ad esse associati.

L'ottica sarebbe quella di definire i percorsi e le soluzioni più equilibrate e versatili allo scopo di massimizzare i benefici collegati ai processi di **"Smart Specialitation"** operando altresì per assicurare il raggiungimento di determinati standard di sostenibilità ambientale (vedi ad esempio nel campo della gestione del capitale naturale e dei servizi eco-sistemici), di miglioramento delle condizioni operative delle imprese e dei livelli di benessere delle comunità di individui nei loro ambienti di vita. a proposta progettuale condivisa

Sempre nel corso del 2017 sono proseguite le attività del progetto **"PALMO"** sulla "Percezione dei rischi connessi al cambiamento climatico e strategie di intervento per l'adattamento nelle comunità locali di Alpi e Appennini - Piani di Adattamento Locali in ambito Montano Mediterraneo" a cui si sono legate diverse attività nell'ambito dell'area tematica "Servizi Ecosistemici e Pianificazione Territoriale".

All'interno dell'area tematica relativa al paesaggio, CURSA ha proseguito il **"Master di Progettazione del Paesaggio - Landscape Design"** in collaborazione con altri partner di eccellenza e dando disponibilità al supporto tecnico-amministrativo nella conduzione delle attività formative. Collegate sempre a questo ambito sono state svolte varie attività seminariali utili a migliorare il posizionamento del Consorzio in ambiti chiave della progettazione europea.

Nell'ambito della stessa area tematica, CURSA si è occupato nel corso del 2017 di riunire l'insieme dei documenti tecnici ed economici riguardanti il progetto **LIFE MGN**, rispetto al quale ha ricoperto il ruolo di capofila. Oltre ai compiti di rendicontazione finale, CURSA ha proseguito le attività di comunicazione e promozione dei risultati anche sulla scorta dei buoni esiti di valutazione provenienti dalla DG-ENV della Commissione Europea. Si rammenta che nel novembre 2016 il Life+ MGN di CURSA è stato eletto progetto del mese dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Altro importante progetto attivato da CURSA nel 2017 è **"Ambiente, clima e promozione della salute dei bambini"**. Trattasi di un'iniziativa finanziata dal Ministero della Salute e che il CURSA realizzerà in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e il Dipartimento di Epidemiologia del Lazio.

Il progetto risulta di interesse nazionale essendo previsto nell'ambito delle azioni centrali del programma di attività del CCM per l'anno 2017. Esso è volto alla prevenzione sanitaria della salute dei bambini, anche attraverso attività di educazione ambientale e occasioni di animazione e di vita all'aperto e in aree naturali protette

Il programma prevede lo svolgimento di attività di educazione e formazione per le famiglie, i bambini, il personale del mondo della scuola, per lo sviluppo di stili di vita più a contatto con la Natura, per il benessere e i benefici psico-fisici che questo comporta ai bambini.

Nel corso dell'anno sono state realizzate prime attività per ampliare il network del CURSA al fine di favorire la partecipazione e lo sviluppo di ulteriori iniziative collegate al progetto soprattutto con il mondo della scuola e con quello delle aree naturali protette.

Ulteriori attività sono servite a concretizzare gli accordi siglati con vari enti negli anni precedenti. Tra questi accordi si citano: quello con il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d' Agri Lagonegrese

che coinvolge il CURSA, l'Università degli Studi della Basilicata e il Comune di Calvello, quindi il protocollo di intesa sottoscritto tra il CURSA e la Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia, l'accordo con il Parco Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi e infine quello sottoscritto con il Parco Regionale Naturale Monti Simbruini.

Si rammenta sulla base di quanto già riportato nella relazione 2016 che una delle attività principali richiamate negli accordi è la realizzazione di corsi di formazione rivolti a coloro che già lavorano nel campo della gestione e della valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico italiano, creando "Interpreti Ambientali". Trattasi di figure professionali che possono contribuire a promuovere l'occupazione, soprattutto giovanile, nel settore dei beni culturali e ambientali. Il programma di questi corsi prevede l'elaborazione e diffusione a scala nazionale di un calendario annuale di attività di aggiornamento, di formazione professionale, di specializzazione e di "alta" formazione: corsi online, seminari, workshop, corsi di varia durata e anche residenziali, giornate di studio, conferenze, educational tour, "master" e altre azioni di livello universitario, scambi di esperienze a livello internazionale.

Nelle attività in ultimo citate risulta in primo piano il gruppo DNA Didattica Nazionale Ambiente del CURSA, coordinato dal dott. Maurilio Cipparone.

Rimanendo nell'ambito dei rapporti con le realtà territoriali, nel 2017 CURSA ha seguito le vicende del GAL Futur@niene, di cui fa parte come ente di ricerca. Il piano di sviluppo locale ideato all'interno del GAL è stato valutato positivamente, permettendo lo stanziamento dei fondi del Programma di Sviluppo Rurale per attività legate alla promozione del territorio e alla valorizzazione delle risorse ambientali, storiche e culturali dell'area della valle dell'Aniene.

In analogia a quanto proposto negli ambiti suddetti, CURSA ha proseguito nel corso del 2017 l'attività per rafforzare i legami con interlocutori presenti nelle regioni Basilicata e Calabria utilizzando l'appoggio della sede operativa di Cosenza. In tal senso i ricercatori del CURSA hanno ideato e sottoposto all'attenzione di istituzioni locali, nuove proposte progettuali rispetto a cui si rimane in attesa dei relativi esiti.

Sempre nell'ambito delle attività che CURSA ha seguito nel corso del 2017, vi è un progetto per il Parco Nazionale della Sila "**PROGETTO DI RICERCA SULLA CONTABILITA' DEL CAPITALE NATURALE E I SERVIZI ECOSISTEMICI NEL PARCO NAZIONALE DELLA SILA**", ancora in corso.

Il suddetto progetto, che si sviluppa nell'ambito di un accordo stipulato appunto tra il CURSA e il Parco della Sila, si articola in due fasi operative che si svolgono nell'arco temporale di due anni così distinti: 1° anno dell'accordo - Il Capitale Naturale e i servizi ecosistemici nel Parco Nazionale della Sila; 2° anno dell'accordo - La Contabilità Ambientale del Capitale Naturale del Parco Nazionale della Sila.

Sempre per conto del Parco Nazionale della Sila, il CURSA ha elaborato il dossier di candidatura per l'iscrizione del Parco Nazionale a Patrimonio Naturale UNESCO, dal titolo "**SILA FOREST ECOSYSTEMS**", la cui fase di valutazione è ancora in corso.

I criteri su cui poggia la candidatura sono due: criterio IX - *"essere esempi eccellenti che rappresentano significativi processi ecologici e biologici in corso nell'evoluzione e nello sviluppo degli ecosistemi terrestri, d'acqua dolce, costieri e marini e della comunità di piante e animali"* e criterio X - *"contiene gli habitat naturali più importanti e significativi per la conservazione in situ della diversità biologica, compresi quelli contenenti specie minacciate di eccezionale valore universale dal punto di vista scientifico e conservativo"*

A scala, invece, regionale il CURSA sempre nel 2017 ha partecipato ad un bando PO FEAMP_LAZIO sulla Misura 1.40 Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili Art. 40, par. 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), i) del Reg. (UE) n. 508/2014.

Il progetto dal titolo "**STUDIO DEGLI EFFETTI DELLA SPECIE ALLOCTONA INVASIVA CAULERPA RACEMOSA SUI SITI NATURA 2000 E RIPERCUSSIONI SULL'ATTIVITÀ DI PESCA**" è distinto in fasi: 1. identificazione delle aree con abbondante presenza di *C. racemosa* ed analisi delle condizioni ambientali che favoriscono la sua proliferazione; 2. analisi degli effetti sulla struttura e funzionalità degli ecosistemi e sullo stato di salute della popolazione di saraghi; 3. studio a breve termine sulla capacità di recupero degli habitat interessati dallo studio a seguito della rimozione e messa a punto di misure di gestione ad hoc per il mantenimento e il ripristino della biodiversità all'interno dei due siti Natura 2000.

Per questo progetto, nella cui fase di valutazione è stata chiesta documentazione integrativa, si sta attendendo il relativo esito.

Dal punto di vista **amministrativo**, a partire dal secondo trimestre 2016, il Consorzio ha avviato un'attività di ridimensionamento delle spese legate al funzionamento della struttura.

In relazione a ciò, si segnala che:

- è stata avviata la ricerca di un nuovo ufficio per la sede di Roma con l'obiettivo di contenere l'importo dell'affitto;
- si è proceduto all'assunzione, come dipendenti a tempo indeterminato, del direttore e del referente amministrativo usufruendo di appositi sgravi contributivi (L. 208-2015);
- sono state soppresse tutte le utenze mobili intestate al Consorzio.

Nel corso del 2017, è stata ottenuta dal MIUR la ratifica del nuovo Statuto. A ciò si legherà l'insediamento del nuovo Collegio dei Revisori che avverrà non appena sarà stata ricevuta dal MIUR la nomina del suo rappresentante.